

## LETTERA DI NUCCIA

*a una signora sofferente*

1966

Mia buona signora, **prediletta amica del cuore di Gesù,**

ho appena finito di leggere il vostro appello fatto su *Famiglia Cristiana* e subito mi affretto a scrivervi. Mia buona signora, credetemi, la vostra lettera mi ha fatto piangere. Anch'io so cosa vuol dire soffrire, quindi mi immedesimo. Sono da 30 anni paralizzata e soffro continuamente, ma non dispero. **Gesù è con noi e con chi soffre. Quindi noi siamo prediletti. Gli ammalati in questa famiglia sono la fonte più eletta e la ricchezza più grande.** Voi sapete il perché: **tutto è dono e merito del Cuore di Gesù.**

(A questo punto Nuccia copia una parte della lettera di Lina Martinoli del 1/3/1953)

*“Avete mai letto il libro di Salvaneschi "Saper soffrire"? E' stupendo, non so chi non si innamora della sofferenza, leggendo queste pagine. Sentite, dice che ogni malattia è una radice e un fiore. Ogni malato ha il suo fiore da guardare ed ogni medico la radice da curare. E da un nome di fiore ad ogni malattia. Volete sapere la definizione della vostra? Sentite quanto è bella: “male che crocifigge il corpo”, **la passiflora**, ha i segni del Golgota. Vi piace, sorella? Guardate questo fiore privilegiato nato ai piedi della croce, avvinghiatevi alla croce, baciatela e benedite Colui che gli ha dato la vita. Nelle ore in cui più il male tormenta il vostro corpo, ricordate il fiorellino che beve il sangue, il dolore di Gesù, martire divino che pende dalla croce. Ed in quelle ore, fiore fortunato, ricordatevi anche di me, di tutti gli ammalati, dei sacerdoti, di tutte le anime consacrate e di tutti i nostri cari fratelli. Abbracciateli tutti assieme a Gesù; pensate, voi, così piccola così apparentemente inattiva, potete abbracciare il mondo, beneficarlo, beneficiare ogni anima che vive nel mondo. Quanto è buono Gesù, come ricompensa la sofferenza delle sue piccole predilette”.*

Ed ora, quando verrà l'ora della separazione, **quando verrà la morte, accoglietela con serenità, sorridendo;** fate che il vostro labbro pronunci sempre questa invocazione: **Dolce cuore di Gesù, fa che t'ami sempre più.** Così si muore nel Cuore di Gesù, per il Cuore di Gesù e così potrete finalmente trovare la vera pace. Ora finisco, però sappiate che vi sono vicina. NUCCIA